

# **SALERNO**

(SA)

D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 106/09

**OGGETTO:** PIANO DI EVACUAZIONE – SEDE VIA MONTICELLI n°6,  
SALERNO (SA)

**COMMITTENTE:** “Istituto Tecnico Industriale Statale Basilio Focaccia”

**ALLEGATI:** SCHEMA CON INDICAZIONE AREE DI RACCOLTA E  
PERCORSI D’USCITA

**DATA:** 14/05/2010

**RSPP**  
Prof. Antonio Zoccola

**DATORE DI LAVORO – D.S.**  
Dott.ssa Maria Saponiero

## SOMMARIO

|   |   |
|---|---|
| GENERALITA' .....   | 3 |
| INTRODUZIONE .....  | 4 |
| UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO .....                              | 4 |
| ACCORGIMENTI .....  | 4 |
| COLLOCAZIONE DELLE VIE DI FUGA E DELLE USCITE DI EMERGENZA..... | 5 |
| SISTEMA D'ALLARME.....  | 5 |
| PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO .....                            | 5 |
| PROVA GENERALE D'EVACUAZIONE .....                              | 5 |
| ASCENSORE .....   | 6 |
| PRESENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI .....                    | 6 |
| DITTE ESTERNE.....  | 6 |
| NORME COMPORTAMENTALI IN CASO D'INCENDIO (O EMERGENZA) .....    | 6 |
| IN CASO DI EVENTO TELLURICO.....                                | 6 |
| • <i>PRIMA</i> .....  | 6 |
| • <i>DURANTE</i> .....  | 7 |
| • <i>DOPO</i> .....   | 7 |
| PRIMO SOCCORSO .....  | 7 |
| LINEE GUIDA DA SEGUIRE.....                                     | 8 |
| IN CASO DI EVACUAZIONE FORZATA.....                             | 8 |
| TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA .....                             | 9 |

## GENERALITA'

|   |  |                          |
|---|--|--------------------------|
| <b>Ente</b>   | ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE<br>«BASILIO FOCACCIA»   |                          |
| <b>Attività</b>   | Scuola secondaria di secondo grado   |                          |
| <b>Sede legale</b>  | via Monticelli, n°1 - Salerno (SA)   | Telefono<br>089 30 17 04 |
| <b>Sede distaccata (Succursale)</b>                                 | Via Monticelli, n°6 - Salerno (SA)   |                          |
|   | Telefono   | 089 30 30 23             |
| <b>Dirigente scolastico</b>   | Prof.ssa Maria Saponiero   |                          |
| <b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b> | Prof. Antonio Zoccola  |                          |
| <b>Medico Competente</b>  | Dott. Rocco Perrotta   |                          |
| <b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza</b>               | Prof. Giovanni Coppola<br>Prof. Antonio Rivellese<br>Prof. Giorgio Rizzolo   |                          |
| <b>Addetti al Primo Soccorso</b>                                    | Ascoli Nicola<br>Serretiello Maria   |                          |
| <b>Addetti Antincendio</b>  | De Caro Gerardo<br>Pastore Luigi<br>Vitolo Carmine   |                          |
| <b>Addetti Sorveglianza Ascensori</b>                               | Marchese Annamaria<br>Siani Francesco  |                          |
| <b>Squadra Evacuazione</b>  | Marchese Annamaria<br>Siani Francesco<br>Ascoli Nicola<br>Serretiello Maria<br>Capaccio Antonella<br>Feo Maria<br>Ferrara Savino<br>Salvati Grazia<br>Nigro Rossana<br>Vertucci Giuseppa |                          |

## INTRODUZIONE

La stesura di tale documento è avvenuta previo un sopralluogo presso i locali in oggetto per effettuare una verifica dei livelli di illuminamento preesistenti. La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D. Lgs. 81/08, al D.Lgs. n°106/09 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.

Il piano di evacuazione di emergenza, risulta necessario per ottemperare completamente alle disposizioni di legge in merito al D. Lgs n°81/08 e al D.Lgs. n°106/09.

In particolare, le indicazioni per le vie di uscite di emergenza risultano essere coordinate nel seguente modo.

- 1) *Vie di emergenza*: percorsi senza ostacoli al deflusso che consentono alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un punto sicuro;
- 2) *Uscita di emergenza*: passaggio che immette in un luogo sicuro;
- 3) *Luogo sicuro*: luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o dalle situazioni di emergenza.

Si deve quindi considerare la via più breve possibile, sicura ed agevole, per raggiungere il luogo sicuro nei limiti delle situazioni in cui ci si viene a trovare. Nel nostro caso specifico è stato approntato, in sede di stesura del documento di prevenzione e sicurezza, un piano di evacuazione le cui piantine si allegano a queste indicazioni comportamentali ma comunque sono affisse all'interno di ogni locale con l'indicazione anche in maniera succinta del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Sono previste più uscite d'emergenza ed anche in funzione di ciò è stato redatto il progetto per la cartellonistica con le indicazioni ed individuazione dei percorsi, uscite di sicurezza, estintori, posizione delle cassette di pronto soccorso etc.

## UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO

Trattasi di un insediamento sito nella zona sud del comune di Salerno in località Fuorni. L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido (massimo 10 minuti) siccome il Pronto Soccorso è posto a circa 2000 metri dallo stabile in oggetto.

La caserma dei Vigili del Fuoco e i soccorsi potrebbero arrivare in circa 20 minuti.

Le strade per raggiungere l'edificio scolastico sono diverse e la vicinanza dell'uscita della tangenziale consente di essere facilmente raggiunta anche da soccorsi che debbano arrivare da altre aree cittadine.

## ACCORGIMENTI

All'interno dell'istituto dovranno essere garantiti sempre i seguenti accorgimenti ed è dovere di tutto il personale<sup>1</sup>, qualora ne ravvisasse la inosservanza, di comunicarlo ai responsabili al fine di garantirne il rispetto:

- 1) Le vie e le uscite di emergenza, devono rimanere sgombre in modo da consentire il raggiungimento del luogo sicuro nel minor tempo possibile;
- 2) In caso di pericolo tutto il personale presente deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni per l'evacuazione poste all'interno del locale dove si trovano;
- 3) Le porte delle uscite d'emergenza non devono essere chiuse a chiave e devono essere apribili dall'interno;

---

<sup>1</sup> Da questo momento in poi, per "personale" si intende l'insieme composto da personale docente, personale tecnico, personale ATA e alunni.

- 4) Le vie e le uscite di emergenza, nonché le vie di circolazione, e le porte che vi danno accesso non devono essere ostruite da oggetti in modo da poter essere utilizzate in ogni momento senza impedimenti;
- 5) Ognuno è tenuto a rispettare le indicazioni riportate all'interno dei locali riguardanti le modalità per fronteggiare incendi o situazioni di emergenza, fermo restando che ogni situazione è diversa dall'altra e che quindi in ogni occasione si raccomanda il massimo senso di responsabilità da parte di tutti.

### **COLLOCAZIONE DELLE VIE DI FUGA E DELLE USCITE DI EMERGENZA**

L'edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è costituito essenzialmente da due fabbricati, più la casa del custode, tra loro interconnessi. L'edificio è composto da tre piani fuori terra, collegati da un ascensore e quattro gruppi scale. L'istituto è circondato da piazzali che risultano essere idonei a diventare punti di raccolta in caso d'emergenza. Distaccato dai due edifici principali, vi è anche una palestra. Allegato a tale documento vi è la planimetria dell'edificio comprensiva di vie di emergenza, ecc.

### **SISTEMA D'ALLARME**

L'allarme in caso d'incendio sarà dato per mezzo di sirena.

### **PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO**

All'interno dell'edificio scolastico è ubicata una cassetta di pronto soccorso di tipo "A". I presidi antincendio, estintori ed idranti, sono sistemati ai vari piani dell'edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti. Ogni occupante qualora ne ravvisasse la non funzionalità è tenuto a segnalarlo immediatamente alla direzione, al responsabile o ad un membro del gruppo permanente.

### **PROVA GENERALE D'EVACUAZIONE**

Almeno due volte l'anno sarà effettuata una prova generale d'evacuazione d'emergenza, in modo da potersi rendere conto "sul campo" di eventuali problematiche non valutate, e per rendere consapevole il personale sui sistemi e le procedure da adottare.

Si chiarisce in ogni modo che ogni situazione od evento presenta caratteristiche diverse ogni volta e pertanto si raccomanda sempre la massima concentrazione ed il massimo senso di responsabilità da parte di ognuno anche e soprattutto durante le prove. Queste ultime hanno la funzione di esercitare tutti ad affrontare nel miglior modo possibile eventi e situazioni di emergenza che possono verificarsi.

Inoltre:

- 1) il personale deve essere adeguatamente addestrato, ai sensi del D.Lgs. n°81/08, a fronteggiare tutte le emergenze che possono accadere presso la struttura, sempre tenendo presente che la salvaguardia della vita umana ha la priorità sui propri interessi personali.
- 2) il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

Tale documento è a disposizione di tutto il personale e sarà visibile da parte degli ospiti in ottemperanza alle disposizioni di legge sull'informazione e formazione.

## **ASCENSORE**

L'edificio è dotato di ascensore il cui uso dovrà essere vietato in caso di emergenza. Tale divieto risulta comunque essere segnalato con appositi cartelli installati in prossimità degli ingressi all'impianto.

## **PRESENZA DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di persone diversamente abili presenti; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere durante l'esodo le persone con limitazioni fisiche.

Più precisamente se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà opportuno incaricare almeno una persona addetta all'assistenza.

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all'esterno.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

## **DITTE ESTERNE**

Il personale appartenente a ditte esterne, che dovesse operare nell'edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

## **NORME COMPORTAMENTALI IN CASO D'INCENDIO (O EMERGENZA)**

- Non allarmare gli altri con grida di aiuto.
- Avvisare il responsabile della sicurezza o un preposto.
- Chiudere le finestre eventualmente rimaste aperte.
- Staccare la luce e le apparecchiature elettriche in funzione.
- Prendere il proprio soprabito ed allontanarsi seguendo i cartelli per le vie d'emergenza.
- L'ultima persona presente nel locale si ricordi di chiudere sempre la porta, per evitare la propagazione delle fiamme.
- Se esiste un principio d'incendio nel proprio locale, tentare di spegnerlo utilizzando l'estintore o l'idrante più vicino al proprio posto di lavoro, in caso negativo, abbandonare la zona seguendo le indicazioni già citate.

## **IN CASO DI EVENTO TELLURICO**

### *PRIMA*

- E' opportuno che tutto il personale prenda visione del piano di evacuazione predisposto al fine di acquisire quel tanto di autosufficienza personale ed insieme collettiva che dovrebbe portare a modelli di comportamento adeguato ad una situazione d'emergenza.
- Naturalmente, per fronteggiare l'emergenza, tutti debbono essere messi in grado di saper coordinare i loro interventi, il che significa che tali interventi non possono essere

una iniziativa spontanea, provocata dal contesto del pericolo, ma debbono essere il risultato di un certo numero di esercitazioni di protezione civile.

- E' altresì importante mettere bene in vista i numeri telefonici dei Vigili del Fuoco, dell'Ospedale più vicino, della Polizia di Stato, dei Carabinieri.

#### *DURANTE*

- Non allarmare gli altri con grida di aiuto.
- Non uscire dall'aula.
- Ripararsi negli angoli dell'aula o in corrispondenza delle travi.

#### *DOPO*

- Portarsi ordinatamente nell'area prescelta per l'emergenza.
- Controllare che siano presenti, nell'area d'emergenza, tutti gli occupanti della struttura.
- In caso di assenza di qualcuno, immediatamente dovrà darsi comunicazione al gruppo operativo di prima emergenza.

### **PRIMO SOCCORSO**

Nel caso si verifichi un incidente qualsiasi ai danni di una persona nella struttura è necessario che ognuno sappia cosa può fare per ridurre al minimo le conseguenze. La prima cosa da fare è comunque chiamare il personale competente o il servizio 118, fornendo tutte le informazioni disponibili sull'accaduto, soprattutto sulla parte del corpo dell'occupante interessata al danno, sul tipo di incidente e sulla presenza del battito cardiaco.

Vediamo che cosa si può fare mentre arriva il personale specializzato.

#### **Fratture**

I traumi che interessano gli arti e la testa sono molto frequenti. In questi casi è utile un impacco freddo per ridurre il dolore e il gonfiore. Lo stesso vale anche per i traumi da schiacciamento.

#### **Ustioni**

In caso di ustione leggera si può alleviare il dolore con dell'acqua fredda, mentre per prevenire infezioni occorre proteggere la parte lesa con un fazzoletto pulito o con un panno di stoffa compatta, ad esempio di cotone, di lino o di seta.

#### **Emorragie**

Il flusso del sangue che esce da una ferita può essere arrestato con un tampone premuto o con la legatura stretta, eseguita a monte della ferita.

#### **Svenimenti**

In caso di svenimenti evitare di far assumere qualsiasi liquido al soggetto o zuccheri, sollevare i piedi poggiandoli ad esempio su una sedia per far affluire maggior sangue al cervello.

## **LINEE GUIDA DA SEGUIRE IN CASO DI EVACUAZIONE FORZATA**

Al segnale d'allarme generale, rappresentato da una serie ininterrotta (almeno 2 minuti) di brevi squilli della campanella (2÷3 secondi ciascuno) intermittenti e/o sirena elettronica:

- **Il personale ausiliario** spalanca i battenti di tutte le uscite d'emergenza che può raggiungere senza pericolo e provvede all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica;
- **I professori** prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula o laboratorio, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione (di solito in calce al registro), una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione;
- **Gli alunni in classe**, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e seguono l'alunno apri-fila (che apre le porte e guida i compagni verso le aree esterne di raccolta) senza attardarsi a raccogliere effetti personali; l'alunno serra-fila, assiste i compagni in difficoltà e chiude la porta del locale che viene abbandonato, assicurandosi che nessuno sia rimasto indietro; gli alunni di riserva aiutano i portatori di *handicap* o sostituiscono gli incaricati assenti;
- **Gli alunni isolati**, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza;
- **Coloro che sono riuniti nei locali comuni (palestre, aule speciali ecc.)** si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate;
- **Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione**, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Maria Saponiero)

## **TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA**

|  |                      |
|--|----------------------|
| <b>Comando provinciale dei VVF</b>       | <b>115</b>           |
| <b>Polizia</b>                           | <b>113</b>           |
| <b>Carabinieri</b>                       | <b>112</b>           |
| <b>Polizia Municipale</b>                | <b>089 753 822</b>   |
| <b>Ambulanze</b>                         | <b>118</b>           |
| <b>Ospedale unità coronarica</b>         | <b>089 672 868</b>   |
| <b>Pronto soccorso</b>                   | <b>800 118 111</b>   |
| <b>Pronto intervento ENEL</b>            | <b>800 900 118</b>   |
| <b>Pronto intervento società idrica</b>  | <b>089 303 165</b>   |
| <b>Pronto intervento società del gas</b> | <b>800 012 551</b>   |
| <b>Soccorso stradale</b>                 | <b>803 116</b>       |
| <b>Rimozione forzata auto</b>            | <b>089 790 003</b>   |
| <b>Centro Antiveleni di Milano</b>       | <b>02 66 101 029</b> |
| <b>Centro Antiveleni di Napoli</b>       | <b>081/7472591-2</b> |
| <b>Taxi</b>                              | <b>089 757 575</b>   |

Salerno 14/05/2010